

**REGIONE del VENETO - Direzione Relazioni internazionali
Cooperazione internazionale, Diritti umani e Pari opportunità**

PROGETTO ANNUALE (2011)

BAMBINE E BAMBINI, RAGAZZE E RAGAZZI tra letteratura, arte e società

La promozione delle politiche delle pari opportunità è un' esigenza fondamentale per le società che intendano realmente valorizzare entrambi i sessi prendendosi cura della loro crescita equilibrata, nel rispetto del riconoscimento dell'alterità, anzitutto sessuale, che connota costitutivamente gli esseri umani. Il bene-essere di una società dipende in larga misura dalla qualità della convivenza sociale e civile, oggi spesso compromessa da criticità ascrivibili anche a un disequilibrio di genere conseguente alle grandi trasformazioni dei comportamenti femminili nelle relazioni pubbliche, sociali e di coppia, a cui si fatica a trovare risposte adeguate. Le criticità riguardano certamente il mondo femminile, ma anche quello maschile, che ancora non sa trasformarsi e trovare mediazioni all'altezza dei cambiamenti e delle aspirazioni delle donne, sul piano sia individuale che collettivo. Un' educazione che tenga in primo piano queste esigenze del nostro tempo non può che partire in tenera età, a scuola, nelle attività curriculari ma in particolare nelle attività laboratoriali artistiche ed espressive, che più si prestano ad intercettare in modo vivo e immaginifico il senso estetico ed etico di sé e della realtà dei bambini e delle bambine, delle ragazze e dei ragazzi, offrendo loro l'opportunità di condividere esperienze evolutivamente significative, di co-costruire forme di conoscenza e di socialità rispettose dei due sessi e valorizzanti il potenziale di ciascuna, ciascuno, nella propria differenza.

Il progetto che qui presentiamo intende rispondere all'esigenza di una profonda e radicata necessità di partecipazione democratica di tutte/tutti alla vita sociale, culturale ed economica del paese.

Donne e uomini potranno contribuire al meglio alla costruzione di una società rispettosa, egualitaria e che faccia tesoro delle differenze se, valorizzando le loro specificità, sapranno interagire pacificamente tra loro, sviluppando competenze e sensibilità nuove rispetto alle generazioni passate, nell'affrontare la complessità dei cambiamenti sociali in corso e la complessità della crescita personale.

Il contesto in cui si inserisce l'azione progettuale è dislocato nella prima periferia della città di Verona, zona nord-ovest, in una realtà connotata da rilevanti diversità e disuguaglianze culturali, economiche e sociali, e da uno scarso capitale culturale, caratteristiche queste che la accomunano, pur nella sua specificità, ad altre realtà regionali. Il percorso e i risultati del progetto potranno quindi risultare significativi anche per altre realtà regionali.

L'Istituto VR 02 Saval-Parona, capofila del progetto, presenta entrambi gli ordini scolastici della scuola dell'obbligo e una scuola dell'infanzia sensibile a percorsi educativi orientati alle pratiche delle pari opportunità e della differenza sessuale. Insieme agli altri tre Istituti Scolastici vicini aderenti al progetto (Ist. VR 01 Borgo Milano, Ist. VR 06 Chievo-Bassona-Borgo Nuovo, Ist. VR 07 -Stadio) viene individuata un'area urbana omogenea, caratterizzata da una comunità con una rilevante presenza di persone migranti, di differenti appartenenze etniche e culturali. Si denota inoltre una carenza di offerte culturali e formative, sia per i soggetti in crescita sia per gli adulti: la scuola risulta il più rilevante polo educativo per la comunità locale.

Il contesto scolastico coinvolto da anni lavora all'insegna della qualità delle proposte educative in collaborazione stretta con i genitori e il territorio e vorrebbe incidere con un progetto come quello che si propone in questo bando che valorizzi in modo ancor più efficace la proposta educativa ed esporti o importi buone pratiche all'insegna della condivisione delle finalità che persegue.

Il contributo autorevole dell'Università di Verona, individuato nei due partner, la Facoltà di Scienze della formazione, e il CESDEF, Centro del Dipartimento di Filosofia, Pedagogia, Psicologia, sarà garanzia di rigore e di attendibilità scientifica del progetto.

Con la Consigliera di Parità della Provincia intendiamo proporre una riflessione sulle discriminazioni e sugli svantaggi - femminili e maschili - che, a partire dall'esperienza scolastica, tendono a rafforzarsi nel corso della vita giovanile e adulta: in particolare l'attenzione sarà posta sul difficile equilibrio tra compiti di autorealizzazione lavorativa-professionale e compiti di cura, nel futuro di ragazze e ragazzi, e sull'immagine di futuro, da elaborare e articolare anche attraverso le attività educative previste. Un'idea/immagine di futuro che contempli positivamente la possibilità di far coesistere lavoro, maternità o paternità, altri compiti sociali e interessi personali, grazie anche all'incremento di politiche di conciliazione e di pari opportunità.

Dalla Camera di Commercio e dal Cosp intendiamo recuperare dimensioni e prospettive di orientamento delle ragazze e dei ragazzi, in particolare dell'ultimo anno di scuola media, che considerino significativamente la differenza sessuale e le diverse possibilità di immaginare/costruire il futuro secondo le proprie aspirazioni e "vocazioni", e, per quanto riguarda le donne adulte (insegnanti e madri), le prospettive di empowerment e di capacitazione, come soggetti femminili che si assumono l'autorità di "intraprendere", di farsi protagoniste della propria vita a livello professionale, sociale, personale.

Il progetto nasce dalla considerazione che nella nostra società sempre più spesso l'immagine delle bambine e delle ragazze imposta dai media è un frastornante caleidoscopio, saturo di stereotipi e povero di contenuti, che rischia di appiattire su un orizzonte ripetitivo di atteggiamenti adultizzati i personali desideri e le aspirazioni delle giovani in crescita.

Questo circolo vizioso, che ingabbia le soggettività maschili e femminili in immagini stereotipate, suscita troppo spesso entrambi

i sessi sentimenti confusi e ambivalenti: puntare sul corpo come corpo-oggetto, non come corpo-soggetto luogo del dia

con gli altri e il mondo, da immettere nella visibilità sociale come merce di scambio per l'autoaffermazione e il riconoscimento dell'esistenza. Nello sport, nella moda, nell'abbigliamento, nei modelli di cura veicolati dai mezzi di comunicazione di massa, il corpo spettacolarizzato diventa così la misura paradigmatica del proprio prendere forma, formarsi, come uomini e come donne. Ma l'eccesso di cura del corpo-oggetto, precocizzato nelle nostre società, porta sovente a disequilibri affettivi e a disturbi alimentari, che oggi colpiscono non solo i soggetti femminili ma anche quelli maschili. Da qui l'esigenza di un percorso educativo che, rivolto a bambine/i e a pre-adolescenti, si caratterizza come una proposta che inviti all'interrogazione, all'esplorazione di sé, per fare emergere desideri, sogni, aspirazioni, dubbi e paura "altre", che aiuti a guardare oltre il coro omologante dei media sociali, affinché sia possibile un'altra narrazione possibile si possa dare.

Descrizione del progetto

Il progetto intende contribuire alla promozione della cultura delle pari opportunità e della differenza sessuale nel contesto e nel più ampio contesto sociale, rispetto al quale le scuole coinvolte intendono diventare farsi polo di riferimento.

In tal senso, pur principalmente rivolto agli alunni/e e ai docenti della scuola primaria e della secondaria di primo grado, il progetto si apre al territorio, con azioni di sensibilizzazione delle famiglie, delle associazioni e degli enti locali sulle tematiche in oggetto. Intende, inoltre, attivare una rete di cooperazione tra gli istituti scolastici e le altre agenzie formative del territorio, nell'ottica di una condivisione delle specifiche competenze e pratiche e di potenziamento di una prospettiva di rete.

Il progetto si articola in una serie di azioni che vanno dal coordinamento pedagogico- didattico, al collegamento interistituzionale all'attività formativa per i docenti, a quella laboratoriale per le ragazze e i ragazzi, alla definizione in equipe di metodi e strumenti per raggiungere gli obiettivi prefissati e lo scopo generale del progetto.

Scopo del progetto - Obiettivi specifici

Il progetto intende promuovere nei diversi adulti coinvolti (insegnanti, responsabili vari, genitori) la capacità di analisi e di lettura della realtà attuale, a partire da quella scolastica, nella prospettiva della relazione tra i sessi, anche sotto il profilo dei diversi modelli culturali presenti nei territori interessati, e inoltre promuovere azioni finalizzate che, andando oltre il mero concetto di uguaglianza tra i sessi, riescano a sottolineare il valore della differenza sessuale e il diritto alla pari opportunità in ambito scolastico, culturale e sociale. Nello specifico si intende:

- promuovere negli/le alunni/e la capacità di esplorare la dimensione personale, interpersonale e di gruppo, anche in relazione alla propria appartenenza sessuale
- esplorare l'immaginario individuale, gruppal e sociale in riferimento ai modelli maschili e femminili veicolati negli spazi di promozione negli/le alunni/e un atteggiamento critico - promuovere l'abitudine al rispetto reciproco e alla valorizzazione della differenza
- avvicinare bambine/i, ragazze/i alle tematiche di genere per coglierne le valenze ed evitare le stereotipie
- affrontare le tematiche legate alle discriminazioni e allo svantaggio nello studio, nel lavoro e più in generale nella vita pubblica e sociale

- promuovere nei docenti la riflessione sulle tematiche delle pari opportunità e della differenza sessuale, sia negli aspetti teorici e pedagogici sia nell'individuazione di pratiche educative orientate in tal senso
- sviluppare negli adulti sensibilità verso i nuovi compiti evolutivi delle giovani generazioni, compiti che non possono eludere il dato e il valore della differenza sessuale
- lavorare con gli insegnanti nell'ottica dell'interdisciplinarietà nella conduzione delle attività educative, e dell'interprofessionale prospettiva dell'attivazione di tutte le risorse formative del territorio e della capacitazione delle figure parentali
- definire contenuti e margini nelle materie curriculari (storia, letteratura, scienze) e nelle altre attività educative (immagini, arte) nell'ottica di potenziare la prospettiva delle pari opportunità

- produrre azioni di sensibilizzazione delle famiglie, delle associazioni e degli enti locali sulle tematiche delle pari opportunità e della differenza sessuale.
- veicolare azioni positive oltre i banchi di scuola, nei laboratori, nelle attività extracurricolo, nel quartiere e nel territorio pubblico

RETE DI PARTNER:

Nome: : CESDEF-Centro Studi differenza sessuale educazione formazione del Dipartimento di Filosofia, Pedagogia, Psicologia dell'Università degli Studi di Verona (prof.ssa Anna Maria Piusi) e Facoltà di Scienze della Formazione dell'Università degli Studi di Verona

ruolo: progettazione, diffusione dell'iniziativa

Nome: Provincia di Verona - Consigliera di Parità

ruolo: progettazione, gestione operativa, diffusione iniziativa, formazione docenti

Nome: Cosp di Verona

ruolo: progettazione e diffusione dell'iniziativa

Nome: Impresa Donna - Comitato Promozione di Imprenditorialità Femminile - Verona

ruolo: diffusione iniziativa

• **BENEFICIARI**

- alunni e alunne della scuola primaria e della scuola secondaria di 1° grado
- docenti di scuola primaria e secondaria di 1° grado degli Istituti scolastici coinvolti
- genitori delle alunne e degli alunni coinvolte/i nel progetto
- gli enti e le associazioni del territorio
-

LE ATTIVITÀ PROGETTUALI

La rete di partners istituzionali del territorio verrà inizialmente coinvolta nella fase di progettazione del percorso, che prevede itinerari formativi per i docenti e percorsi educativi rivolti agli/le alunni/e di scuola primaria e secondaria di primo grado.

Verrà attivata una formazione dei docenti coinvolti dal progetto, con l'intervento di esperti (Università, Cosp, Consigliera di Pari Opportunità-Provincia, Comitato Promozione Imprenditorialità Femminile) riguardo alla politica delle pari opportunità e della differenza sessuale; nello specifico tematiche della formazione proposte saranno:

- Infanzie e pre-adolescenze al maschile e femminile: la differenza sessuale in educazione e le pari opportunità. Aspetti teorici e implicazioni pedagogiche.

-I disturbi alimentari: le differenti tipologie in età evolutiva, in relazione all'appartenenza di genere

-Il quadro occupazionale a Verona e nel Veneto in relazione al contesto nazionale, europeo e mondiale: i dati di presenza delle donne e degli uomini, in relazione ai vari settori produttivi e ai differenti ruoli lavorativi e professionali.

-I nuovi orizzonti dell'imprenditoria: tra imprenditoria "produttiva" e imprenditoria di se stessi/e

In un secondo momento, i docenti, a sottogruppi anche di differenti ordini scolastici, verranno coinvolti in incontri di progettazione dei diversi itinerari educativo-didattici, che consentano di contestualizzare le linee generali del percorso alle specificità degli/le alunni/e coinvolti/e, individuando trasversalità con gli ambiti disciplinari del curriculum scolastico.

Il progetto, nella sua parte rivolta agli/le alunni/e di scuola primaria e secondaria inferiore, si articola in due fasi: una prima fase esplorativa del sé e dell'immaginario individuale, grupale e sociale; una seconda fase laboratoriale, di messa in gioco creativa di molteplici linguaggi. In particolare:

A) nella prima fase esplorativa, attraverso la proposta di varie attività (circle-time, role-playng, visione di spezzoni di programmi televisivi, di film e cartoni d'animazione, l'analisi dei giornali fruiti da bambine/i e pre-adolescenti e dei settimanali e quotidiani, ecc.), gli/e alunni/e avranno modo di analizzare le dimensioni del:

a) il corpo in azione:

- nel gioco: i ruoli maschili e femminili, le diverse tipologie di gioco a prevalenza maschile e femminile, le stereotipie veicolate, i giocattoli, gli oggetti in uso

- nello sport: sport per tradizione a prevalenza maschile e femminili, gli sport fruiti da entrambi i sessi, ecc.

- negli strumenti multimediali (computer, ipod, cellulari, ecc.): il loro utilizzo da parte dei maschi e delle femmine

- negli spazi di vita quotidiani: la casa, la scuola, spazi pubblici e privati; i diversi compiti e azioni nei luoghi analizzati in base all'appartenenza di genere; la diversa organizzazione, fruibilità, arredi, gusto estetico degli spazi da parte dei bambini e bambine degli adulti

- nella cura della persona e nell'alimentazione: i disturbi alimentari (obesità, bulimia, anoressia, ecc..)
- nell'ambito lavorativo: la donna che lavora nella tradizione e nella modernità, l'uomo che lavora nella tradizione e nella modernità; le interazioni tra uomo e donna nei luoghi di lavoro; uomini e donne nella produzione artistica e creativa;
- quale imprenditoria possibile: tra imprenditoria "produttiva" e "imprenditori di se stessi/e", come capacità di riconoscersi come soggetto e voce autorevole del personale progetto di vita

b) il corpo in immagine: l'immaginario femminile e maschile

- nella storia dell'arte (pittura, scultura, arte figurative in generale..)
- nei mezzi di comunicazione di massa (quotidiani e giornali, TV, cinema e film d'animazione, video clip, ecc.)
- negli strumenti informatici (internet, social-network, ecc.)
- in ambito lavorativo: le diverse tipologie di lavoro e di professioni femminili e maschili a casa, in fabbrica, nell'azienda industriale e agricola, nel terziario; l' "esercito" di lavoratrici femminili nella scuola, nei servizi e nella cura alla persona.

Nello specifico, in riferimento alla tematica " Politica, impresa, cultura, professioni, Università. Il Veneto nel contesto nazionale: risorse e talenti dal mondo femminile", alle alunne e agli alunni verranno inoltre proposti incontri con imprenditrici e/o figure professionali del territorio veronese e/o del contesto veneto. La loro presenza, in qualità di testimoni diretti della propria esperienza formativa e professionale, potrà offrire agli/le alunni/e un altro sguardo sui possibili ruoli femminili e maschili nel mondo del lavoro, oltre l'immaginario veicolato dal contesto sociale e familiare di appartenenza.

B) nella seconda fase, verranno proposte quattro tipologie di laboratorio in cui i/le bambini/e e i/le pre-adolescenti verranno invitati/e ad una ricomposizione creativa dei personaggi e modelli maschili e femminili incontrati nella prima fase del progetto; l'utilizzo di più linguaggi espressivi (arte figurativa, plastica, fotografie, video e performance teatrali) e la dimensione laboratoriale, articolata con gruppi di alunne/i anche di differenti età, possono divenire opportunità per la creazione di nuovi immaginari intorno al sé, all'altra/o, al gruppo.

Parallelamente all'attivazione dei percorsi educativi nella scuola, sono previsti momenti di verifica, ri-progettazione e valutazione (sia in itinere, sia finale) tra i docenti coinvolti, i referenti dei percorsi laboratoriali, e i referenti del progetto. Tra i referenti scolastici del progetto e i partner territoriali coinvolti sono previste azioni di supervisione, coordinamento e valutazione del progetto, sia in itinere che finali.

Si prevede di attuare una giornata conclusiva aperta al territorio (genitori, associazioni, enti locali) con l' esposizione degli elaborati artistici e letterari, proiezione di video e presentazioni di performance teatrali e musicali realizzate nei laboratori attivati nel corso del progetto.